

RODOLFO CETOLONI, *Giovani russi e lituani ospiti della Toscana. In occasione dell'ottavario dedicato all'ecumenismo*, in «Toscana Oggi», 14 gennaio 1990, p. 15*

Si prepara la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Gli avvenimenti più recenti a livello europeo, le speranze di nuovi rapporti tra i popoli, impegnano ancor più i cristiani a compiere ogni passo per essere testimoni di unità e costruttori di pace.

Un'iniziativa nasce ad Arezzo con il titolo Unità delle Chiese e dei popoli all'alba del terzo millennio: la Comunità giovanile del S. Cuore, protagonista lo scorso anno, insieme ad alcuni sacerdoti, cinque frati minori e l'abate di Camaldoli, di un viaggio in URSS per un incontro di pace e di ecumenismo sulle orme di La Pira e nello spirito di Francesco d'Assisi, ha invitato alcuni giovani russi e lituani. Li ospiteranno offrendo loro la possibilità di incontri con le varie realtà della nostra vita sociale ed ecclesia condividendo con loro le iniziative della Settimana per l'unità.

Il gruppo di circa 80 persone giunge a Roma domenica 14, saranno poi ad Arezzo, Firenze, Camaldoli, Bibbiena, Monte S. Savino, La Verna. Si spera che possano salutare anche il Papa nell'udienza del mercoledì. I punti culminanti dell'iniziativa saranno venerdì 19 con l'adorazione della Croce nella Chiesa del S. Cuore ad Arezzo, sabato 20 con una tavola rotonda su *Giustizia, pace e salvaguardia del creato*, domenica 21 con una giornata ecumenica al santuario della Verna.

Con i giovani è stato invitato anche il Coro da camera di Leningrado, già presente in Italia lo scorso anno in occasione del Concorso Polifonico «Guido d'Arezzo». Composto di 40 membri, è presentato come il secondo, nel suo genere, di tutta l'Unione Sovietica. Ha un merito particolare: negli anni oscuri in cui era vietato occuparsi di ogni espressione religiosa, esso si è dedicato, clandestinamente, a reperire e salvare tanti canti della tradizione liturgica ortodossa russa che altrimenti sarebbero andati perduti.

Questi canti costituiscono il repertorio base di vari concerti che il Coro farà, all'interno del programma della Settimana a Firenze, Bibbiena, Monte San Savino. Il repertorio è una primizia: con esso si aprirà la prima Rassegna di Musica Religiosa che si terrà a Leningrado nel prossimo giugno. Ne è promotore lo stesso coro che poi porterà questa canti anche in USA, Francia, Inghilterra. Il coro ha al suo interno una caratteristica «ecumenica», è composto infatti da ortodossi, cattolici e anche non credenti: il comune amore della musica li ha uniti... La musica liturgica e in particolare la bellezza della liturgia sono invocate da qualcuno come nuovi mezzi di incontro sulla via del cammino ecumenico: si è discusso di tutto e pare si sia ad un punto di stallo... forse occorre fare cose belle che innamorino gli uni gli altri delle espressioni di bellezza che lo Spirito ha suscitato nelle varie chiese...

Un'importanza particolare prenderà il concerto che sarà tenuto, sabato 20, nella Chiesa monumentale di San Francesco ad Arezzo. Sarà la conclusione della parte cittadina della Settimana e darà il via alla «salita alla Verna»: nella notte molti, partendo da Arezzo e a piedi da Rassina si recheranno al Santuario francescano dove, la domenica, vi sarà la celebrazione ecumenica conclusiva.

Il gruppo giungerà a Firenze il 16 mattina per una breve visita che sarà arricchita da alcuni contatti con autorità civili e religiose. Sarà poi a Fiesole, ospite del Vescovo e dei francescani. La giornata si concluderà con il concerto di canti liturgici ortodossi alle ore 21 nella Chiesa di S. Francesco in Piazza Savonarola a Firenze.